

## Il mio futuro

Quali sono i miei pensieri sul futuro? Per prima cosa ci sono quelli concreti che riguardano i piani per la mia propria vita: Dopo la mia maturità vorrei andare all'estero o per lavorare ,per esempio come ragazza alla pari, o per solo viaggiare perché mi sembra importante conoscere altre culture. Così si cambia anche la vista sulla propria cultura. Dopo vorrei studiare all'università, ma non so ancora quale disciplina. L'insegnamento mi ha già interessato da tanto tempo, ma le prospettive di lavoro non sembrano molto promettenti

Secondo me è molto importante trovare una professione che fa piacere dato che si spenderà tanto tempo della vita lavorando. Dall'altro lato potrebbe essere oggi ancora più rilevante che nel passato trovare un lavoro nel quale si guadagna abbastanza soldi per farsi una vita senza dover preoccuparsi. Considerato lo sviluppo demografico in Germania sempre meno giovani dovranno finanziare sempre più anziani. Perciò gli oneri economici che aspetteranno la mia generazione sono difficili valutare.

A causa delle risorse calanti come acqua, petrolio, gas naturale e altri combustibili fossili bisogna considerare l'aumento del costo della vita.

Probabilmente nel futuro ancora più uomini verranno sostituiti da macchine, soprattutto nelle nazioni industriali. Per questo motivo sarà molto importante essere ben qualificati. A questo proposito ci si chiede che cosa succederà con la gente che avrà perso il suo posto di lavoro e non troverà un nuovo - come verrà finanziata? La soluzione migliore sarebbe un cambio nella formazione per impedire questo danno.

Spero anche che riusciamo a integrare i fuggitivi, non solo in modo economico, (dandogli dei posti di lavoro), ma anche in modo sociale. Integrazione significa anche mostrargli la nostra cultura, le nostre regole e allo stesso tempo offrirgli l'opportunità di adattarsi alla nostra cultura benché siano abituati ad un altro stilo di vita ed altre regole e abbiano fatto delle esperienze traumatiche.

Sarebbe più bello se riuscissimo ad evitare persecuzione, oppressione e guerre civili - che purtroppo rimarrà un'utopia, visto la storia. Lo stesso tutti di noi dovrebbero fare il più possibile per rendere vera questa utopia.

Almeno siamo responsabili di mantenere la pace del mondo.

Inoltre desidero che gli uomini nel mondo globalizzato si rendano conto dei problemi gravi della nostra base della vita, della nostra terra. Bisogna mettere in atto misure sostenibile per ridurre l'emissione di gas serra e per evitare il riscaldamento climatico sia al livello nazionale che al livello internazionale. La comunità degli stati non deve solo decidere risoluzioni ma deve realizzare i piani.

La protezione del clima, la crescente popolazione mondiale e la sua alimentazione, il calo delle risorse d'acqua dolce sono problemi discorsi per tanto tempo, però senza soluzioni convincenti. Nelle lezioni di geografia l'anno scorso abbiamo visto il film "an inconvenient truth" di Al Gore, candidato precedente per le elezioni presidenziali degli Stati Uniti nel 2000. Il film mostra chiaramente come sono urgenti le misure che devono venire realizzate soprattutto quelle contro le emissioni di anidride carbonica.

Gli sviluppi degli ultimi anni sembrano confermare le prognosi negativi del film.

Per proteggere la nostra pianeta gli anni e decenni prossimi dovremo adattare i nostri bisogni a quelli della terra.

Osservando che grandi imprese ingannano il pubblico per quanto riguarda l'emissione di sostanze inquinanti, si nota che almeno una parte dell'industria è ancora molto lontana di comprensione profonda e comportamento adeguato.

Non si può parlare della responsabilità per le generazioni seguenti. Valori come responsabilità e moralità rispetto all'aspirazione al guadagno e "America first" sembrano utili solo per i "loser".

Inquietante è il modo in cui si presentano i politici: Mentre l'uno formula la sua posizione con molte parole senza manifestarsi, l'altro presenta un'ideologia semplificata, offre delle soluzioni populistiche e semplici. I populistici non promettono un bel futuro, ma fanno paura perché xenofobia ed odio non promuovano integrazione o collaborazione con altri nazioni, ma - nel proprio paese - emarginazione e violenza. Ciò non porta a nulla di buono, per il peggio a conseguenze come attentati o azioni di vendetta. Quali sarebbero le conseguenze? Videosorveglianza delle piazze pubbliche a causa di paura delle azioni terroristiche o controlli di polizia a ogni occasione?

Soprattutto le tendenze nazionaliste e separatistiche mi preoccupano:

La politica in un mondo in cui tanti ambiti sono intrecciati, con missioni che riguardano tutti non può risolvere problemi al livello nazionale ma richiede l'atteggiamento conciliante e concessioni di tutti. Questo non sarà più facile con nazionalisti e separatisti.

Comunque è difficile comprendere le domande globali in tutti i dimensioni e più che mai risolvere i problemi. Sarà ancora più difficile trovare soluzioni che riguardano gli interessi contrastanti. Ma penso che questo sia esattamente il compito della mia generazione.

Sia il mantenimento del pace che tutta la gente si augura sia la preservazione della base di sostentamento può solo funzionare se tutti lavorano insieme e è condannato al fallimento se ognuno si concentra solo sulle proprie interessi.

La politica nel tempo di globalizzazione non trova soluzioni utilizzando protezionismo, guerre commerciali, parole provocatorie. Bisogna trovare una base sopportabile per tutti anche per i paesi svantaggiati del terzo mondo.

Sono ottimista che riusciremo a mantenere la pace, proteggere la nostra pianeta e creare migliori condizioni di vita per la maggioranza della popolazione della terra.

Il nostro mondo ci offre tante possibilità: Viaggi e comunicazione oggi sono facili e contribuiscono la comprensione reciproca. Confrontarsi con le proprie posizioni e più fruttuoso avendo conosciuto altre idee che erano messe in pratica.